



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1090/1/VIII LEG-PA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0010383/A

Del: 24/09/2008 10.05.55
Da: CR A: SEROC

Napoli, 23 settembre 2008
Pt.192

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA AL MINISTRO DELL'INTERNO, AL
MINISTRO AI BENI CULTURALI ED AL MINISTRO PER L'AMBIENTE


Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

Il comprensorio dei Campi Flegrei costituisce una delle aree della Regione Campania a forte caratura ambientale, storica ed archeologica. Il territorio flegreo è costituito da un sistema di antichi crateri vulcanici in cui è tutt'ora possibile osservare i fenomeni di vulcanesimo attivo della Solfatara, le manifestazioni idrotermali di Pozzuoli, Baia, Miseno, Fusaro, il lago craterico dell'Averno ed un numero notevole di rilievi conici e seni marittimi di natura vulcanica. Le colline sono contraddistinte dal tufo giallo flegreo e da una grande variabilità del paesaggio determinata dall'insieme delle colline stesse, dai crateri, dalle coltivazioni di vite e agrumi a terrazze, dalla vegetazione agricola, dalla macchia mediterranea e dai boschi, dalla presenza dei 4 laghi - Fusaro, Miseno, Lucrino e Averno - nonché dalla bellezza mutevole della linea di costa;

in tale incomparabile scenario è distribuito un patrimonio archeologico di straordinario valore culturale: a Pozzuoli l'anfiteatro Flavio, l'anfiteatro minore; l'"Arco Felice", l'antro della Sibilla, la grotta di Cocceio, la necropoli di S. Vito, il parco archeologico di Cuma, il tempio di Augusto, il tempio di Serapide; a Bacoli le Cento Camerelle, la grotta della Dragonara, il parco archeologico e monumentale, la Piscina Mirabilis, il Sacello degli Augustali; la Tomba di Agrippina tanto per citare i più noti. I Campi Flegrei, pertanto, costituiscono un unicum inscindibile e raro per cui già negli anni '50 fu deciso di vincolare ai sensi delle leggi 1497/39 e 1089/39 l'intero territorio dei Comuni di Bacoli, Monte di Procida e Pozzuoli ai fini della tutela del paesaggio e del patrimonio archeologico;

dopo aver subito il lento ma inesorabile declino delle attività delle grandi industrie - Italsider, Alenia, Olivetti, Pirelli, Sofer, Italcementi - e della marineria, l'area flegrea si caratterizza attualmente per un'economia di tipo turistico - commerciale, fondata su attività stagionali legate al turismo "mordi e fuggi", spesso di scarsa qualità e per l'abusivismo edilizio che continua ad offendere irreversibilmente la sacralità culturale dei luoghi ed il patrimonio arceo-paesaggistico;

la dismissione delle grandi industrie e la costruzione della tangenziale di Napoli, infatti, negli anni '80/'90 hanno dato il via ad una brutale urbanizzazione, troppo spesso abusiva, che leggi e prassi amministrative non sono riuscite a governare al punto che ancora oggi essa prosegue indisturbata ponendo il territorio a serio rischio di perdere il suo straordinario patrimonio;

 Ser. Og. Com/m'
22/09/08

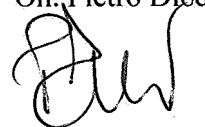
Interroga pertanto il Ministro dell'Interno, il Ministro ai Beni Culturali, il Ministro per l'Ambiente per conoscere:

se risponda al vero che:

- il Sindaco Antonio Coppola, lungi dal proteggere quanto resta dell'antico *Balneum Solis et Lunae* descritto da Pietro da Eboli nel "De Balneis Puteolanis", abbia – come risulta dalle foto riportate da "La Repubblica" del 24 agosto c.a. – provveduto (essendone comproprietario) a "riqualificare" la ex villa Gallo, ubicata in via Montegrillo a Baia, con fondi pubblici ai sensi della 219/81 ed uno stanziamento di un non meglio precisato "ente per iniziative turistiche", mutandone l'originaria funzione di residenza ad uso privato in un ameno "Centro Benessere Coppola", un raro esempio di restyling illuminato e rispettoso dell'ambiente;
- per rendere la struttura più confacente alla nuova destinazione d'uso, il Sindaco Coppola sia stato autorizzato ad aumentarne le originarie volumetrie del 20%. Espansione che interessa particolarmente l'ala del fabbricato più prossima all'ex caricatoio della pozzolana, che, manco a dirlo, è uno dei tratti più suggestivi della costa flegrea;
- agli atti esista un'ordinanza di sequestro e quindi di demolizione ad opera della Capitaneria di Porto di un accesso veicolare del tutto abusivo, costruito in cemento armato nei pressi della cosiddetta spiaggia di Venere;
- il Sindaco Coppola sia proprietario di un appartamento sito in Via delle Terme Romane a Baia ove in seguito a sopralluogo compiuto dal Comando Polizia Municipale e U.T.C. fu riscontrato che l'intera cucina era stata costruita abusivamente e, cosa incredibile, la conseguente ordinanza di demolizione sia stata indirizzata alla vecchia proprietaria nonostante che la DIA ed il titolo di proprietà recassero il nome del nuovo acquirente dell'immobile;
- la villa di proprietà Coppola, ubicata a Baia alta – tra la zona dello Scalandrone e Via Petronio Arbitro – attualmente adibita a locale commerciale (La Baia dei Cesari) gestito dall'ex moglie del Sindaco di Bacoli, sia stata oggetto di un sopralluogo dell'U.T.C. e del Comando di Polizia Municipale nel corso del quale il geometra dell'Ufficio Tecnico – come si legge nel suo rapporto del 15.02.2007 - riscontrava notevoli abusi edilizi al piano terra (cucina) e al primo piano (attico). Dalla visita ispettiva scaturiva, nel settembre 2007, la canonica ordinanza di demolizione nei confronti del Primo cittadino ma ad oggi non risulta ancora emessa in quanto risulta firmata solo dal responsabile Uff. Edilizia Privata, geometra Carannante, e non dall'ingegnere Michele Balsamo che avrebbe dovuto firmare l'atto di demolizione;
- esista presso l'U.T.C. del Comune di Bacoli la pratica n° 2138 intestata al dottor Antonio Tosi – assessore all'Ambiente e all'Urbanistica dal 2005 della ridente cittadina flegrea e riguardante una storia di abusi edilizi e sequestri compiuti nella villa di sua proprietà ubicata in Via Pennata 52 a Bacoli;
- lo stesso assessore sia intestatario di altri due corposi fascicoli per abusi edilizi:
 1. pratica n°3036 con relativa ordinanza di demolizione n° 117 del 12 settembre 2006, mai eseguita;
 2. pratica n°3312 con relativa ordinanza di demolizione n°119 del 4 agosto 2008 mai eseguita.

Ove mai tali circostanze dovessero effettivamente rivelarsi fondate, l'interrogante intende conoscere quali iniziative intendano adottare per eliminare con urgenza l'evidente ed odioso conflitto d'interessi che ha per protagonista Antonio Coppola, Sindaco del Comune di Bacoli ed il suo sodale Assessore all'Ambiente ed all'Urbanistica, dottor Antonio Tosi.

On. Pietro Diodato

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Diodato', written in a cursive style.